

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Trema il Nord Italia



REGGIO EMILIA - Molta paura, ma per fortuna danni limitati, per una scossa di magnitudo 4.9 registrata ieri mattina, sei minuti dopo le 9, tra le province di Reggio Emilia e Parma, seguita da altre tra cui una, di nuovo ben avvertita dalla popolazione, di magnitudo 3.5 alle 18.43. Il bilancio è stato fortunatamente assai limitato: qualche calcinaccio caduto, qualche crepa nei muri, alcuni contusi per cadute o persone trattate in ospedale per attacchi di panico, ma nulla di grave.

Dopo i tassisti, gli autotrasportatori e i 'forconi' siciliani, scendono in piazza anche i pescatori

L'Italia in rivolta: cortei, scontri e arresti

Montecitorio, bombe carta contro la Camera. Tra i camionisti si scatena la violenza: scattano le prime manette. Protestano i siciliani: in migliaia per strada a Palermo

ROMA - Sembrava una protesta tranquilla quella dei pescatori davanti a Montecitorio, che ieri manifestavano contro il carogasolio e vari adempimenti introdotti dal Regolamento comunitario sui controlli. Sono arrivati con giubbotti salvagente e striscioni come "La tua manovra la fa Schettino". Ma poi sono partite le bombe carta contro la Camera, le cariche delle forze dell'ordine e gli scontri che hanno lasciato sul campo cinque feriti. "Siamo venuti qui ad elemosinare - ha gridato uno dei pescatori - e non a fare queste pagliacciate. Siamo lavoratori e padri di famiglia. Ora voi picchiateci pure ma da qui noi non ci muoviamo". Nel frattempo, sono scattate le prime manette tra gli autotrasportatori in rivolta. Oggi il leader della Lega, Umberto Bossi riceverà una delegazione di Trasporto Unito, la sigla che sta attuando il fermo. Palermo è stata invece 'invasa' da 10mila 'forconi', in attesa dell'esito del vertice tra il premier Mario Monti ed il governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo.



(Servizio a pagina 3)

IL PRESIDENTE DELLA BCE

«Riforme decisive o rischio di una deriva molto pericolosa»

ROMA - Avviando le riforme messe in atto dal governo Monti, l'Italia ha fatto grandi passi avanti nel contesto europeo ed internazionale, ma ora è più che mai necessario "portarle a pieno compimento" per evitare i rischi "di una deriva pericolosa". Il monito arriva dal presidente della Bce, Mario Draghi, che invita l'esecutivo, ma indirettamente anche la società civile e il Parlamento (cui tocca la responsabilità finale di approvare i provvedimenti), a proseguire sulla strada intrapresa negli ultimissimi mesi, unica via per uscire dalla stagnazione in cui il Paese è incappato.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



Dal primo luglio

CARACAS - Dal primo luglio al 4 ottobre. Non un giorno in più, non un giorno in meno. Saranno, quindi, circa quattro mesi. Il Consiglio Nazionale Elettorale, ieri, ha reso noto il cronogramma elettorale, quello che concluderà il 7 ottobre con il voto dei cittadini chiamati ad eleggere il nuovo presidente della Repubblica. Il presidente del Cne, Tibisay Lucena, ha inoltre reso noto che gli aspiranti alla «poltrona di Miraflores» potranno iscrivere la propria candidatura entro, e non oltre, il mese di luglio.

(Servizio a pagina 5)

E' morto il Procuratore della Repubblica, Carlos Escarrà

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Civ, giornata ricca di gol nei tornei dei 'veteranos'

BANKITALIA

Cala il reddito delle famiglie, aumentano i poveri (A pagina 6)

CONFINDUSTRIA

L'economia frena, i disoccupati aumentano (A pagina 6)

USA

Obama: "Tassare i ricchi per un'economia più equa"

(Servizio a pagina 8)



EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Napolitano: "Innovazione e ricerca per far crescere l'Italia nella competizione mondiale". Ai giovani: "Lavoro non deve essere un privilegio"

Il Quirinale celebra la Giornata della qualità italiana

ROMA - Si è svolta ieri mattina al Palazzo del Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la celebrazione della "Giornata della Qualità Italia", con la partecipazione dei rappresentanti del Comitato Leonardo Italian Quality Committee e di esponenti del Made in Italy che, nei diversi campi, promuovono l'immagine, lo stile e l'eccellenza dell'Italia nel mondo.

Agli interventi del presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini, del vice presidente della Confindustria Diana Bracco, hanno fatto seguito le testimonianze del presidente onorario della Fondazione Altgamma Leonardo Ferragamo e di Federica Giorgi giovane pellettiera di Gucci, che hanno illustrato le finalità del progetto "Il successo nelle mani", e del presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana Mario Boselli. Successivamente è intervenuto il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera.

Il capo dello Stato ha consegnato il Premio Leonardo 2011 a Piero Antinori presidente Marchesi Antinori; i "Premi Leonardo Qualità Italia" 2011 a Oscar Farinetti presidente e ideatore di Eataly, a Ugo Gussalli Beretta presidente di Fabbrica d'armi Pietro, a Maurizio Marinella, presidente di Eugenio Marinella srl, a Claudio Luti presidente di Kartell, a Nicoletta Spagnoli amministra-



tore delegato di Luisa Spagnoli spa, il "Premio Leonardo International" 2011 all'imprenditore indiano Rajan Bharti Mittal amministratore delegato della Bharti Enterprises, il "Premio Leonardo all'Innovazione" 2011 a Federico Marchetti presidente e fondatore di "Yoox Group", i premi di laurea promossi dal Comitato Leonardo e riservati a giovani neolaureati che hanno discusso tesi rilevanti per il successo del made in Italy. Nel saluto rivolto ai presenti Napolitano ha detto che "il lavoro non deve essere un privilegio, soprattutto per i giovani, ma una normale condizione,

con riferimento all'intervento di Federica Giorgi che si era definita "una privilegiata" avendo un posto di lavoro. - Il mio auspicio - ha proseguito il capo dello Stato - è che questa ragazza non si senta più una privilegiata perché ha un lavoro. E' un auspicio che rivolgo soprattutto ai giovani. Nel concludere, il presidente Napolitano ha detto di credere "nell'importanza dell'innovazione tecnologica e della ricerca come chiave di volta affinché l'Italia non perda posizioni, ma ne guadagni ancora, nella competizione mondiale".

MY WAY

Democrazia Imperfetta



Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com
Twitter: @andreadevizio

Nelle ultime settimane, abbiamo assistito, con irritazione e sgomento, alle immagini che mostravano quattro marines degli Stati Uniti che urinavano sui corpi insanguinati di alcuni cadaveri, verosimilmente dei combattenti talebani. L'atto macabro e vile è stato prontamente condannato dai vertici della CIA statunitense, nella persona del Segretario della Difesa, l'italoamericano Leon Panetta. In tutte le note ufficiali si condanna sia l'ignobile atto della profanazione dei morti che la violazione delle regole di condotta militare e dei diritti fondamentali dell'individuo, protetti sia dalla legislazione statunitense che dai Trattati e dalle Convenzioni internazionali. Si condanna, in pratica, la violazione da parte dei soldati delle norme fondamentali poste alla base del diritto costituzionale ed internazionale. Il diritto, una parola pesante, impegnativa e dalle mille sfaccettature.

Già nell'anno 535, l'imperatore Giustiniano I di Bisanzio aveva creato una raccolta normativa della legge romana che è a tutt'oggi la base del 'diritto civile', l'ordinamento giuridico più diffuso al mondo. Gli uomini si sono sempre occupati di diritto, e conseguentemente di giustizia; tali termini rievocano nella nostra mente le opere di personaggi illustri come Cicerone, Montesquieu, Beccaria o Martin Luther King. Sicuramente c'è molto pensiero critico nell'esplorazione di concetti quali la 'giustizia' ed il 'diritto'. Se parliamo di Stati, osserviamo come essi dettano, nei confronti dei cittadini, delle regole ed un sistema giurisdizionale che tutti, indistintamente, sono tenuti a rispettare: in Italia, ad esempio, la giustizia è amministrata in nome del popolo mentre nella Germania nazista era amministrata in nome del Führer; per gli Stati musulmani, invece, essa s'identifica con la Shari'a, la quale ha come fondamento e pilastro il Corano. E' appunto per questa ragione di carattere confessionale che quest'ultima consente la pena di morte nei casi di omicidio ingiusto di un musulmano, di adulterio, di apostasia e di bestemmia contro Allah.

Proprio per l'importanza che ricopre l'esercizio della tutela dei diritti dell'uomo, il presidente Obama ha posto, quale tema principale per la sua trionfale campagna elettorale, la promessa della chiusura del campo di detenzione di Guantanamo. Se è giusto condannare il gesto compiuto dai marines americani verso dei cadaveri, dovrebbe essere ancor più unanime la condanna nei confronti delle barbarie che presumibilmente, stando alle testimonianze degli stessi detenuti, si compiono in quella prigione, ove presunti terroristi sarebbero quotidianamente torturati e maltrattati, in spregio alle fondamentali regole internazionali poste a tutela dei diritti fondamentali di qualsiasi individuo. L'Amministrazione Bush ha senza dubbio favorito l'apertura di tale centro di detenzione; a tale mossa strategica è stata conferita una veste di legittimità mediante il Patriot Act, tramutando i rapimenti dei sospetti terroristi da manifestamente illegali a legali. Gli individui reclusi a Guantanamo e in altre prigioni segrete, non hanno mai ricevuto un giusto processo, né sono state loro offerte le garanzie dovute a tutti i detenuti in attesa di giudizio. Essi, inoltre, non essendo qualificabili come prigionieri di guerra, in assenza di un processo giusto ed equo, non possono essere identificati nemmeno come responsabili della commissione di reati, restando quindi in una categoria a parte che si colloca al di fuori dell'ambito legale. Come se non bastasse, la copertura fornita a dette operazioni dal segreto di Stato rende molto difficile ottenere delle risposte esaurienti sulle questioni più bollenti.

Emerge, dunque, un conflitto tra due diritti costituzionali: il diritto che reclama uno Stato di proteggersi contro il terrorismo ed il diritto, sancito dalle leggi dei Paesi democratici, che garantisce ad ogni individuo il diritto alla difesa e a ricevere un giusto processo. Tutti sappiamo quanto uno Stato abbia il potere di giustificare e legittimare le proprie azioni; pertanto, è ancora più lodevole la dura presa di posizione del presidente Obama, ma è altrettanto triste osservare come le porte del centro di detenzione di Guantanamo siano, ad oggi, ancora aperte.

Comunque vada a finire la spinosa questione, mi chiedo se, oltre alle regole scritte, la giustizia, e con essa il diritto, non sia anche una questione di coscienza. Non parlo di buon senso bensì di una reale trasposizione sulla carta di ciò che serve davvero al bene comune. Gli Stati Uniti rappresentano indubbiamente un grande modello di democrazia; tuttavia, la presenza nelle leggi di alcuni suoi Stati della pena capitale rappresenta, più di ogni altra cosa, la peggiore delle barbarie; non solo perché si toglie all'uomo il suo stesso essere ma, ancora peggio, perché lo si fa in un modo scritto, premeditato e ragionato. Mi auguro soltanto che siano le stesse armi della democrazia a sconfiggere questa terribile pratica della soppressione premeditata dei diritti fondamentali con la quale, purtroppo, tanti uomini politici sembrano ormai pacificamente e senza alcun rimorso di coscienza, convivere.

SPETTACOLI

Super-Carnevale al Civ di Guayana



CARACAS - Sono in vendita i biglietti d'entrata per la Notte di Carnevale in programma sabato 11 febbraio nel Gran Salone del Centro Italo-venezuelano di Guayana, sodalizio fondato nel 1974. Si esibiranno "Corraleros de Majagual" e "The Power Calipso". Inizio spettacolo ore 20. Costo: BsF 350 a coppia. Biglietti limitati. Indirizzo: Av. Leofling, Urb. Los Olivos, vía Toro Muerto al lado del Club Portugués, 8050 Puerto Ordaz.

UNIVERSITÀ

Corsi d'italiano alla Simon Bolivar



CARACAS - Sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua italiana organizzati dall'Università Simon Bolivar di Caracas. Il costo è BsF 600 a trimestre. Orario delle lezioni: martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30, sabato dalle 8 alle 12. La USB organizza questi corsi da più di vent'anni. Per maggiori informazioni contattare le professoressa Susanna e Alessandra Turci (0414.03692233, 0414.2887146) o direttamente l'Università (0212.9063157, 0212.906 3106).

CUBA

Indulto per visita Papa, quattro italiani liberati

L'AVANA - Quattro italiani sono stati liberati a Cuba grazie all'indulto concesso a 2.900 prigionieri, in vista della visita del Papa, e saranno rimpatriati, secondo quanto ha spiegato una fonte dell'ambasciata italiana. Due erano stati condannati per traffico di droga, uno per una truffa ed il quarto per un incidente stradale mortale.

Secondo quanto rivelato dalla fonte, dopo questa liberazione, nelle carceri cubane restano tre italiani tutti coinvolti nello stesso delitto, nella città di Bayamo, a 900 chilometri ad est dell'Avana, in attesa dei risultati di un ricorso in appello.

Alla fine di dicembre il governo di Raul Castro aveva annunciato la liberazione di quasi tremila persone, di cui 86 stranieri. Il presidente aveva posto in relazione la decisione con la visita di papa Benedetto XVI a marzo.

TV

Italiani all'estero: comincia la ricostruzione? Porta e Di Biagio ospiti di "Linea mondo"

ROMA - Oggi alle 17 ora italiana, la trasmissione "Linea Mondo - Italiani nel mondo chiamano Roma" ospiterà un dibattito sul tema "Italiani all'estero: comincia la Ricostruzione?". Ospiti della trasmissione, condotta da Francesco Cuozzo, i deputati eletti all'estero Fabio Porta (Pd) e Aldo Di Biagio (Fli). È previsto, inoltre, un collegamento da Belo Horizonte con Giancarlo Palmesi, giornalista della rivista "Insieme" di Curitiba.

La trasmissione sarà visibile in diretta televisiva sul canale sky 808 o sul sito www.youDEM.tv. Successivamente, il video sarà pubblicato anche sul sito www.pdmondo.it.

Il premier, intervenendo in Senato nella discussione sulla politica europea, ha invitato i partiti a non esportare polemiche «squisitamente interne»

Monti: «Si vede una via d'uscita alla crisi»

ROMA - Gli incontri europei degli ultimi giorni inducono Mario Monti a un moderato ottimismo.

- L'impressione che ho potuto trarre - dice il premier intervenendo in Senato nella discussione sulla politica europea - è di un quadro in evoluzione, in cui i contorni di una via di uscita dalla grave crisi che ha colpito l'Europa cominciano a prendere forma. Alcune tessere del mosaico cominciano lentamente ad avvicinarsi al loro posto.

Il professore rimarca il nuovo ruolo dell'Italia nell'ambito dell'Unione e invita i partiti a non esportare polemiche politiche squisitamente interne in Europa. Il premier non nasconde le difficoltà ancora presenti.

- Nel quadro europeo - sostiene - ci sono elementi contrastanti, in chiaro-scuro.

Da un lato c'è infatti una situazione economica "in peggioramento", influenzata come è "dall'incertezza sui negoziati della Grecia, dalla decelerazione della crescita e dal declassamento di un ampio numero di Stati europei, compresa l'Italia, da parte di Standard e Poor's"; ma se si guarda alla politica, allora Monti vede "un'evoluzione positiva di sensibilità che sembravano cristallizzate".

Qualcosa si muove, dunque, e Monti vede meno problematico il nodo del fondo salva-Stati, che dovrà avere "risorse adeguate". Su questo e su altri problemi c'è infatti "un'evoluzione positiva della Germania e di altri paesi di quel tipo". Certo, si tratta di cambiamenti che avvengono "con gradualità e timidamente", ma è importante che comincino a manifestarsi.

- Il merito - nota Monti - è anche dell'Italia, che comincia a essere percepita come un paese che è dal lato di chi può contribuire a una soluzione della crisi e non come una mina del

Bersani: «Governo vigili sulle esigenze sociali»

ROMA - "Il governo Monti vigili sulle esigenze sociali che si mostrano nel paese, un paese che deve essere guardato in faccia nelle emergenze immediate ma anche nelle difficoltà che sta vivendo". Così il leader del Pd Pier Luigi Bersani, in apertura del suo intervento alla Camera, si rivolge al presidente del consiglio Mario Monti. Sul piano del risanamento del debito, Bersani ha affermato che "noi il primo passo lo stiamo facendo, il secondo va fatto con l'Europa. Nessuno può farcela da solo neanche la Germania ha fatto da sola dopo il crollo del Muro".



Alfano: «Fatto i compiti, ora basta con le manovre»

ROMA - "Fino ad un po' di tempo fa si diceva a noi che dovevamo fare i nostri compiti e dopo le manovre del governo Berlusconi è difficile dirlo ancora". Lo afferma il segretario del Pdl Angelino Alfano in aula alla Camera cogliendo l'occasione anche per ringraziare "il presidente Monti per l'attestato di continuità con governo Berlusconi".

- Dopo questa manovra - aggiunge ancora - è ancora più difficile dire all'Italia di fare i compiti. Ora diciamo basta a chiedere agli italiani andare in Ue con i capo cospasmo di cenere fare.

Fugatti (Lega): «Parlamento succube del diktat dell'Ue»

ROMA - "Il Parlamento italiano ha deciso a vasta maggioranza di sottostare ai diktat dell'Europa e Mario Monti non ha la minima idea di come intraprendere la strada dello sviluppo". Lo ha detto Maurizio Fugatti intervenendo in Aula a Montecitorio nel dibattito sulle mozioni Ue.

- Le agenzie di rating - ha proseguito il parlamentare - hanno declassato l'Italia alla serie B e lo spread con la Germania rimane sempre a oltre quota 400. Ci avevano promesso miracoli, ma il colpo di bacchetta magica non c'è stato, anche perché il vero problema non è l'Italia, ma come stata costruita l'Unione Europea.

sistema.

E' in questa chiave che Monti chiede uno sforzo di moderazione alle forze politiche.

- Ho sempre considerato non appropriato usare l'Europa come scusa o via di fuga per scelte dell'Italia che impongono

assunzione di responsabilità da parte nostra - ha sottolineato -. Ritengo non corretto esportare in Europa polemiche e contese di casa nostra che non giovano a immagine dell'Italia e giovano invece alla propagazione di stereotipi.



A questo proposito, il premier riferisce all'aula che "la cancelliera Merkel ha espresso apprezzamento per alcune scelte compiute da Berlusconi e per il sostegno del Pdl a questo governo".

- In Europa - dice Monti - l'Italia può e deve presentarsi con la dignità che le spetta.

Sul piano delle misure necessarie per uscire dalla crisi, Monti batte sul tasto della responsabilità europea.

- Le riforme nazionali - osserva - da sole non riusciranno a evitare i rischi di fallimento se non saranno sostenute da scelte coerenti compiute a livello europeo.

Non a caso, nella sua trasferta a Bruxelles il premier ha insistito sul "nesso strettissimo tra ciò che l'Italia ha concordato sul piano nazionale con il decreto salva-Italia e quello sulle liberalizzazioni, che comincerà il suo iter in Senato, e ciò che è necessario fare a livello comunitario". E, proprio a proposito di collegialità, sottolinea che l'Italia è favorevole alla partecipazione alle riunioni dell'eurogruppo anche ai paesi dell'unione che sono fuori dalla zona dell'euro.

Nel suo discorso Monti riprende a sorpresa il tema delle radici giudaico-cristiane dell'Europa, tema che aveva diviso l'opinione pubblica e le forze politiche. Il premier dice che personalmente preferirebbe che tali radici fossero esplicitamente richiamate, ma invita a considerare la questione dal punto di vista dell'architettura europea:

- Certi principi cardine dell'unione europea hanno un fondamento etico che gli Stati nazionali hanno avuto la saggezza di collocare nella costituzione europea.

E cita i principi della giustizia distributiva, della parità di trattamento tra gli Stati grandi e piccoli e dell'equità intergenerazionale.

SENATO

Cinque mozioni sulla crisi e il ruolo dell'Italia

ROMA - Le mozioni sulla politica estera presentate al Senato sono in tutto cinque, tutte ampie e dettagliate, piene di consigli e impegni per il professor Monti (che si dice "molto soddisfatto") in vista del Consiglio europeo. A presentarle sono state tutte le forze politiche: la maggioranza (Pdl, Pd, Terzo Polo, Coesione nazionale, Mpa), la Lega, l'Idv, Grande Sud e Coesione nazionale e, infine, una della radicale Emma Bonino sottoscritta da esponenti di vari Gruppi.

- MAGGIORANZA: il testo, stilato con il ministro degli Affari esteri, Enzo Moavero Impegno, in particolare, il governo Monti a "continuare a perseguire con determinazione il rafforzamento del tradizionale ruolo dell'Italia quale membro fondatore dell'Unione europea" e "a promuovere la continuità fra le misure adottate in materia di 'six pack' ed il nuovo trattato, in particolare per quanto riguarda gli obblighi di riduzione del debito eccessivo che devono tener conto dell'andamento del ciclo economico e di altri fattori tra cui l'ammontare del debito pensionistico e del livello del risparmio privato; all'esecutivo viene chiesto inoltre di specificare il ruolo della Corte di giustizia europea; di rispettare il ruolo indipendente della Bce; di appoggiare l'introduzione della tassazione sulle transazioni finanziarie; di pensare alla costituzione di una agenzia di rating europea per porre al centro della politica dell'Ue la crescita e il rilancio, con l'introduzione di eurobond e project bond. La mozione di maggioranza inoltre invita Monti a considerare la possibilità di creare un'agenzia di rating europea.

- COESIONE NAZIONALE: la mozione, illustrata dalla senatrice di Io Sud Adriana Poli Bortone, chiede l'adozione "di politiche fiscali funzionali alla crescita, anche negoziando con le istituzioni europee in merito alla concessione di fiscalità di vantaggio quinquennale per le aree sottoutilizzate".

- LEGA NORD: la mozione boccia quanto finora ha fatto Monti e chiede all'esecutivo di concordare una tempistica graduale per la riduzione del debito pubblico in fase di approvazione del Fiscal compact per tener conto della recessione economica e riduzioni calibrate alle diverse esigenze degli Stati nella fissazione delle regole di rientro del debito pubblico. Si auspica inoltre una "maggiore governance europea", la creazione di una agenzia di rating europea e la revisione dei metodi di calcolo dei requisiti patrimoniali delle banche.

- IDV: nella mozione molti gli impegni chiesti al governo in sede Ue: dalla creazione di un'Agenzia europea dei beni comuni, in cui i beni e gli asset dei Paesi indebitati vengano gestiti in modo trasparente, all'emissione di eurobond e l'istituzione di una tassa sulle transazioni finanziarie, oltre alla creazione di un'agenzia di rating europea indipendente ed autorevole. In sostanza l'Idv chiede "un nuovo Trattato sulla stabilità", un maggior coordinamento e governance dell'unione economica e monetaria.

- BONINO E ALTRI: la vicepresidente del Senato è prima firmataria di una mozione che sottolinea l'importanza di porre in sede comunitaria l'obiettivo degli Stati Uniti d'Europa ed è stata firmata, oltre che dai radicali, anche da alcuni esponenti di Fli, Cn e dai repubblicani.

DAVOS

Il docente ed economista statunitense di origini turche, professore di economia alla New York University e presidente di RGE Monitor, considera che aumentare le tasse e tagliare la spesa può rendere la recessione ancor più grave.



Roubini: «Monti può aiutare l'Italia, ma serve una politica per la crescita»

DAVOS - "Ho molto rispetto per il premier italiano, penso sia un grande leader, è una persona che può aiutare l'Italia". Lo ha detto l'economista Nouriel Roubini, professore alla New York University, a margine del Forum economico mondiale, avvertendo che "il problema è che adesso c'è una recessione nell'Eurozona, e per l'Italia sfortunatamente l'austerità fiscale, cioè aumentare le tasse e tagliare la spesa, renderà la recessione peggiore". Italia e Ue, ha aggiunto, hanno bisogno di una politica per la crescita.

- Questo non vuol dire che non si debbano fare le riforme o l'austerità - ha precisato -, ma significa che serve una politica che riporti la crescita economica, altrimenti sarà insostenibile.

Roubini ha quindi indicato la necessità di "tassi più bassi da parte della Bce, quantitative easing, che la Bce, l'Esm e l'Fmi diano sostegno come prestatore di ultima istanza e un euro più debole per riportare la crescita nei Paesi periferici".

- E c'è bisogno di uno stimolo fiscale nei paesi 'core' - ha proseguito -, mentre per i periferici c'è l'austerità. Quindi abbiamo bisogno di molte iniziative per rilanciare la crescita - ha concluso - Purtroppo l'Europa parla troppo di austerità e non di crescita economica e se non c'è la crescita aumenta il rapporto debito/Pil andrà alle stelle in un paio d'anni e ci saranno problemi di insolvenza. L'Europa deve avere una strategia per tornare a crescere.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

Gianni D'Ostilio, dueño del restaurant La Tabernita Escondida y miembro de la junta directiva de la Cámara Nacional de Restaurantes (Canares): "Del restaurant se tienen que conocer todas las partes. Un restaurant no es fácil"



Detrás de La Tabernita Escondida

Angélica M. Velazco J.

CARACAS- De esta familia, conformada por mamá Cecilia y papá Vittorio nacieron dos hijos: Silvio y Gianni. Actualmente, uno es el de los negocios y otro es el que cocina. Gianni, el de los negocios, cuenta cómo la herencia cultural de un país ha perdurado en otro continente durante varios años, sobre todo desde la cocina de su restaurante: La Tabernita Escondida

Para llegar a este sitio es obligatorio preguntar, pues su pasillo es uno de los menos transitados del Centro Comercial Ciudad Tamanaco (CCCT). Pero, una vez que se llega es imposible perderlo, el estilo del restaurant se percibe fácilmente desde su fachada color tierra y de aspecto antiguo. Su dueño, Gianni D'Ostilio, es venezolano, pero sus raíces italianas resaltan tanto como su apellido. Él tiene 42 años de edad y cuenta cómo durante esos 42 años se ha mantenido en el negocio de la comida. Los D'Ostilio llegaron a la Venezuela de 1968, época en que se estaba dejando de usar el saco y la corbata para ir al cine, tiempo en que el país se adentraba a la era de las grandes oportunidades, del desarrollo económico y del porvenir. Mientras, Italia aún intentaba levantarse de una post-guerra. Abruzzos de nacimiento, los padres de Gianni fueron de los últimos en llegar, pues el resto de la familia ya estaba en Caracas desde la década del '50. Prácticamente "saltaron" de un lado a otro. De Italia fueron a Alemania, donde nace Silvio, el hermano mayor de Gianni, y de Alemania a Venezuela, donde nace Gianni y se une a sus seis tíos y abuelos.

La madre siempre estuvo relacionada con comida en Italia, trabajó en muchos banquetes.



Es de esta manera que decide emprender el negocio del restaurant junto con uno de sus hermanos. Ese primer establecimiento estaba en la avenida Victoria, pero lo vendieron y a los ocho meses del año 1996 compraron el actual. "Allí cocinaba mi madre, era un restaurant grande, familiar y tenía un nombre muy parecido. Se llamaba La Nueva Taberna, pero era pura casualidad", comenta Gianni. De niños, cuando los D'Ostilio llegaban del colegio también tenían que ayudar a lavar platos, "a empezar desde abajo". "Del restaurant se tienen que conocer todas las partes. La gente cree que un restaurant es la caja, pero está la parte administrativa, el hacer las compras bien, ver la calidad de los productos. El éxito está en no bajar la calidad de los productos. Un restaurant no es fácil", agrega. La identidad de La Tabernita Escondida se puede definir como la combinación de dos elementos difíciles de conjugar: un restaurant familiar de comida mediterránea variada y música en vivo para la noche. Además, tiene la particularidad de que los mesoneros también cocinan y lo hacen delante del comensal. Asimismo, como buenos italianos,



celosos con su cultura y de tradición fuerte, este restaurant es de los pocos que cocinan platos tradicionales que, aunque pocos, los realizan con ingredientes de la propia región. Tal es el caso del Timballo, una especie de pasticho hecho con carne y verduras. Continuando con la costumbre, la madre de Gianni, Cecilia Feliciani de 74 años de edad, aún cocina los postres y algunos platos que se presentan en festivales culinarios.

Con respecto a la diferencia entre los restaurantes italianos de antes y los de ahora, Gianni cuenta: "La comida italiana que había hace 20 años era una cocina más casera, tipo trattoria, que yo creo es la mejor. Se podían ver más restaurantes de lujo porque la época lo permitía, por las divisas, porque no había control de cambio. Y había muchos restaurantes franceses e italianos de verdad; era una comida más sencilla. Hoy día con la fusión de tantos cocineros, con el Internet, con la tecnología, se

hace una cocina más decorativa. Sin quitarle méritos, hoy en día la cocina es más vistosa".

Venezuela es un país de mezclas y en cuanto a la fusión de la cocina italiana y venezolana, el dueño de La Tabernita piensa que cada país o cada región tiene sus platos típicos y que deben mantener sus recetas originales. De la misma forma opina que el cocinero inventa porque la cocina es un arte, "pero a pesar de ello, hay platos que son estándar y hay que dejarlos así porque si no, estás perdiendo la identidad del plato". Gianni D'Ostilio dice, finalmente, que el toque genuino de la comida italiana en Venezuela se está perdiendo. Sin embargo, él junto con sus otros dos socios, Ángel Seco y su hermano Silvio, seguirá haciendo que La Tabernita Escondida mantenga la esencia italiana y cumpla con su lema para ser "El sitio más encontrado del CCCT".

BREVES

Pablo Medina afirma que no declinará su candidatura

El precandidato presidencial, Pablo Medina, aseguró que llegará hasta el final en las primarias ya que asegura que tiene un proyecto de país que representa a los trabajadores y a sectores populares. "No sé cuantos votos voy a tener, no sé si voy a ganar o perder, pero yo voy a seguir hasta el final. Yo seguiré al frente como candidato independientemente de los resultados", acotó.

Indicó que apoyará al candidato que gane en las Primarias en caso de no resultar electo en el proceso electoral de la oposición. "Yo soy un hombre de Unidad", precisó.

Machado insta a candidatos a no caer en las "descalificaciones personales"

La precandidata presidencial y diputada a la Asamblea Nacional, María Corina Machado, aseguró este miércoles que será la primera presidenta de Venezuela e instó a los demás precandidatos a no caer en el juego de las "descalificaciones personales". "Los venezolanos demócratas que somos mayoría, saben que yo les seré leal ahora y siempre", precisó.

La parlamentaria aseveró que no declinará su candidatura e indicó que su propuesta es "totalmente distinta" a la que ofrecen Pablo Pérez y Henrique Capriles Radonski.

Rusia: Venezuela no tiene previsto comprar nuevas armas

MOSCÚ- El director de la corporación estatal rusa Rostekhnologii, Serguéi Chémezov, en una entrevista a la agencia Interfax dijo que no esperan nuevos contratos de compra de armas rusas con Venezuela. "Ya hemos firmado muchos contratos que hay que cumplir", dijo.

AN revisará la Ley Antimonopolio

Ricardo Sanguino, presidente de la Comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional presentó la agenda legislativa para este período de sesiones y una de los textos que será revisado será la Ley Antimonopolio.

Venezuela cancela deuda a cañicultores de Colombia

BOGOTÁ- Empresarios de Venezuela cancelaron una deuda por más de 777.000 dólares que tenían con el gremio cañicultor en Colombia, informó ayer la Cancillería colombiana.

El pago por un total de 777.876 dólares fue hecho por parte de la Central Azucarera del Táchira (CAZTA) a la Cooperativa de Cañicultores de Norte de Santander (Coopecaña).

La gerente de Coopecaña, Claudia Sanín, resaltó la gestión realizada por la Cancillería colombiana a través del Plan Fronteras para la Prosperidad para lograr el pago.

Postulación de candidatos para las elecciones primarias se realizará en el mes de junio y la campaña presidencial se realizará entre el 1 de julio y el 4 de octubre

CNE: Campaña presidencial arranca el 1 de julio

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena informó este miércoles sobre los nuevos retos que enfrentará el Poder Electoral en 2012, los cuales se centrarán en las elecciones presidenciales del 7 de octubre, las elecciones regionales del 16 de diciembre y las municipales en abril de 2013.

Recordó, que el CNE trabajará conjuntamente con dos cronogramas al mismo tiempo. "Estamos preparados y listos para las tres elecciones programadas para este año", expresó.

Informó que ya llegaron al país las 12 mil máquinas de votación y las matrices que contendrán las boletas electorales. Explicó que hay cambios que representan "un impacto directo en los electores" como la eliminación del óvalo, por lo que de ahora en adelante los electores tendrán la facilidad de oprimir su preferencia directamente en la boleta. Además, se encenderá una luz verde, cuando se realice la selección a fin de garantizar el voto.

Asimismo, indicó que el ente comicial cuenta con 1.300 puntos de inscripción que se extenderán hasta el mes de abril y puntualizó que el organismo está identificando a las personas con discapacidades para que ten-

Lucena: insta a actores políticos a reconocer resultados

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), rectora principal Tibisay Lucena, instó a todos los actores y organizaciones políticas del país a anunciar, antes de los procesos comiciales de 2012 y 2013, que respetarán los resultados de los procesos electorales venideros. Lucena señaló que hay sectores que dicen que los van a reconocer pero finalmente los desconocen. Refirió que siempre son los mismos actores los que

atacan al Poder Electoral. Dijo que ante cualquier escenario, el CNE siempre ha dado las garantías necesarias a todos los participantes de los procesos comiciales. Hasta el momento, el único candidato que ha expresado públicamente que respetará los resultados de los próximos sufragios es el actual presidente de la República Bolivariana, Hugo Chávez, que aspira a la reelección por el Partido Socialista Unido de Venezuela.

gan derecho al sufragio, quienes tendrán dispuestas las mesas número 1 para que sea más fácil el acceso.

4 meses de campaña
Sobre el cronograma electoral, la presidenta del ente comicial anunció que el mismo se está ajustando a las nuevas

innovaciones, a fin de concatenarlo con el reglamento general. Recordó, que aún no se aprueba el cronograma, simplemente se está planteando. La convocatoria para su aprobación será el 15 de marzo, a un mes para el corte del 15 de abril.

Lucena anunció que la

campaña para las elecciones presidenciales iniciará el 1º de julio y finalizará el 4 de octubre. También, informó que se realizarán dos simulacros electorales en todo el país.

Precisó que hasta el mes de julio se recibirán postulaciones para los comicios del 7 de octubre.

INFARTO FULMINANTE

Falleció el procurador general de la República, Carlos Escarrá

CARACAS- El procurador general de la República, Carlos Escarrá, falleció ayer de un infarto fulminante en su casa. La información la suministró el ministro del Interior y Justicia, Tareck El Aissami, quien en declaraciones a Venezolana de Televisión (VTV) anunció que los restos del desaparecido funcionario serán velados en el hemiciclo de la Asamblea Nacional, pues él hasta el año pasado se desempeñó como diputado por el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) por el estado Aragua.

"Dio toda su vida en función de los más pobres y de la construcción democrática". Estas fueron las palabras que utilizó el

ministro para referirse al fallecido. A Escarrá Malavé le rendirán honor en capilla ardiente en la Asamblea Nacional a partir de la noche de este 25 de enero. "Honraremos su memoria siguiendo su ejemplo de revolucionario trabajador, un hombre valiente y Constituyente", expresó el ministro.

Además de procurador y diputado Escarrá se desempeñó como magistrado de la Sala Político Administrativa del Tribunal Supremo de Justicia, desde donde fue uno de los pocos en respaldar la solicitud para procesar al expresidente de la Constituyente, Luis Miquilena, decisión que le terminó costando el cargo.



A.C. MONTE SACRO
Centro Cultural
italvenemundo

Conferencias - Conciertos - Exposiciones - Actualidades

CURSOS de IDIOMAS

ITALIANO

ESPAÑOL (para extranjeros)

Dirección Académica:
Prof. Michele Castelli
Prof.ra. Lucia D'Angelo

INSCRIPCIONES ABIERTAS

Avenida Monte Sacro, Colinas de Bello Monte
(detrás Ciudad Banesco, subiendo Calle Sorbona)

Telfs.: 753.22.53 - 753.18.42 - Caracas

Cultura musical: "Tema con Variaciones"
Radio Capital AM710 - los domingos 8:30 am

Dall'indagine dell'istituto sui bilanci dei nuclei familiari emerge che mentre il 10% delle famiglie più ricche possiede il 45,9% della ricchezza, il 14,4% degli italiani denunciano un reddito inferiore alla metà della media

Bankitalia: cala il reddito delle famiglie e aumentano i poveri

ROMA - Cala il reddito delle famiglie italiane mentre aumenta la percentuale degli individui poveri: secondo quanto emerge dall'indagine di Bankitalia sui bilanci dei nuclei familiari, il reddito medio annuo al netto delle imposte sul reddito e dei contributi sociali nel 2010 è stato pari a 32.714 euro con un calo in termini reali del 2,4% rispetto a vent'anni fa. L'indicatore però, precisa la ricerca, non tiene conto della dimensione e della composizione delle famiglie italiane e quindi del fatto che dal 1991 al 2010 è diminuito il numero medio dei componenti del nucleo. E' rimasto al palo in particolare - sottolinea la ricerca - il reddito "equivalente" (la misura che tiene conto della dimensione del nucleo familiare) dei lavoratori dipendenti con un calo in termini reali dello 0,3% rispetto al 2008 e un avanzamento rispetto al 1991 di appena il 3,3% a fronte del 15,7% dei lavoratori autonomi nello stesso periodo. Il reddito medio per un lavoratore dipendente nel 2010 è stato di 16.559 euro a fronte dei 20.202 euro medio dei lavoratori autonomi.

La quota di individui poveri convenzionalmente identificati da un reddito equivalente inferiore alla metà della mediana si è attestato nel 2010 sul 14,4% con un aumento di un punto percentuale rispetto al 2008 (la percentuale raggiunge il 40% tra i cittadini stranieri). La ricchezza familiare netta (data dalle attivi-

Commercio, stretta ai consumi alimentari

ROMA - Un nuovo e forte calo delle vendite infligge un altro duro colpo al commercio. A novembre l'Istat registra segni meno su tutti i fronti. In particolare, preoccupa il forte ribasso sui prodotti alimentari, indice di una stretta sui consumi delle famiglie italiane che tocca anche i beni di prima necessità. Ecco che, con i risultati in mano di undici mesi su dodici, anche il 2011 si appresta a essere etichettato come un anno 'nero' per le vendite, vera e propria cartina di tornasole della domanda interna.

I numeri dell'Istituto di statistica parlano chiaro: a novembre su ottobre il ribasso è dello 0,3%, sulla 'brutta' performance pesa la contrazione sulle vendite dei prodotti della tavola (-0,8%). Per gli alimentari si tratta del peggior ribasso da circa un anno e mezzo. Rispetto al 2010, la diminuzione è ancora più netta, con un -1,8% che risente in particolare della flessione per il 'non food' (-2,6%), ai minimi dal luglio del 2009. Insomma, la caduta è generalizzata e a novembre tocca non solo i piccoli negozi ormai abituati a giri d'affari sempre più magri, ma colpisce anche la grande distribuzione, con forti perdite annue per ipermercati (-2,7%) e grandi magazzini (-6,6%).

Tra i prodotti non alimentari i cali maggiori riguardano 'elettrodomestici, radio, tv' (-9,1%) e 'supporti magnetici, strumenti musicali' (-7,3%). In decisa flessione risulta anche il settore 'calzature, articoli in cuoio' (-4,7%). Ma a soffrire sono tutti i comparti censiti dall'Istat.



tà reali e da quelle finanziarie) al netto dei mutui e degli altri debiti - secondo Bankitalia - nel 2010 ha un valore mediano di 163.875 euro.

Il 10% delle famiglie più ricche possiede il 45,9% della ricchezza netta familiare totale in aumento rispetto al 44,3% del 2008. La percentuale di famiglie indebitate è pari al 27,7% per un ammontare medio dell'indebitamento pari a 43.792 euro. Il 24,3% delle famiglie ha debiti nei confronti di intermediari finanziari per ragioni non legate all'attività professionale. L'11,4% dei nu-

clei deve rimborsare prestiti per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili, il 12,4 delle famiglie ricorre a finanziamenti tramite carta di credito e il 5,6 ricorre allo scoperto di conto corrente. Il 4,5% fa uso di due o più di queste tipologie di debito.

La vulnerabilità finanziaria, ovvero un peso di rata per il rimborso dei prestiti superiore al 30% del reddito, riguarda l'11,1% delle famiglie indebitate. La crisi ha morso una quota consistente delle famiglie italiane. Nel 2010 il 29,8% delle famiglie reputava le proprie entrate insufficienti a

coprire le spese. Il 10,5% le reputava più che sufficienti mentre il restante 59,7% segnalava una situazione intermedia. Rispetto alle precedenti rilevazioni - segnala la ricerca - "emerge una tendenza all'aumento dei giudizi di difficoltà". L'indagine infine si concentra sull'abitazione segnalando che il 68,4% delle famiglie vive in una casa di proprietà con una percentuale più alta nella fascia più anziana (il 79% quando il capofamiglia ha tra i 55 e i 64 anni) e in quelle in cui il capofamiglia è laureato (76,5%).

DALLA PRIMA PAGINA

«Riforme decisive o rischio...»

Insignito del Premio Leonardo destinato agli ambasciatori del made in Italy del mondo, con la motivazione di aver dato a tutti gli italiani "un ulteriore motivo per essere orgogliosi del nostro Paese, contribuendo a ridare lustro europeo all'immagine dell'Italia", Draghi si è soffermato proprio sul ruolo del nostro Paese nei rapporti internazionali.

"L'Italia ne è una parte rilevante" ha sottolineato il presidente dell'Eurotower in un messaggio inviato al Quirinale per la cerimonia di consegna dei riconoscimenti, e da questa integrazione mondiale e soprattutto europea trae gran parte del proprio benessere e progresso non solo economico. Ma essenziale per continuare a farne parte è la fiducia che saremo in grado di conquistare e mantenere "con i nostri comportamenti". Da qui il nuovo pressing per riforme ormai imprescindibili, in Italia come negli altri Paesi del vecchio continente.

"La crisi dei debiti sovrani ha messo a nudo

molte debolezze a lungo neglette, innanzitutto l'inadeguatezza della governance europea", ha evidenziato, sottolineando che "per il suo superamento sono ora chiamati ad operare con drammatica urgenza tutti gli stati membri". Per questo anche in Italia, vista "l'insufficienza" delle politiche attuate negli scorsi anni per mettere in sicurezza i conti pubblici e risolvere i nodi strutturali "che strozzano la crescita dell'economia", oggi non c'è più tempo da perdere.

"La forte accelerazione delle riforme compiuta negli ultimi mesi grazie alla nascita di una nuova comunità di intenti ha già avviato il rafforzamento della fiducia nel nostro Paese", ha riconosciuto Draghi rinnovando il feeling con il governo Monti e il suo operato. Ma solo "la determinazione nel portarle a pieno compimento sono ora decisive per uscire dalla stagnazione e per sventare i rischi di una deriva pericolosa".

Dal canto suo, il presidente Napolitano, nella cerimonia di consegna del premio Leonardo

2011, ha sottolineato che la ricerca e l'innovazione insieme all'"affinamento della qualità" dei nostri prodotti è la "chiave di volta dello sforzo che dobbiamo compiere affinché l'Italia, nella competizione mondiale, non perda posizioni ma ne guadagni".

Il Capo dello Stato ha sottolineato l'importanza del lavoro artigianale e "del lavoro fatto con le mani". Ed ha rivolto ai giovani un augurio ad una maggiore possibilità di trovare occupazione. Lo ha fatto commentando il breve intervento della signora Federica Giorgi, del gruppo Gucci, la quale si era definita "privilegiata" per il fatto di "avere un lavoro". "Spero che non sia più così", ha detto il Capo dello Stato.

Napolitano ha "apprezzato" la notizia del conferimento della cittadinanza onoraria ai nati da genitori stranieri nel territorio della Provincia di Pesaro Urbino, voluto presidente Matteo Ricci.

"Si tratta di un'iniziativa di grande valore simbolico", fanno sapere dal Quirinale.

CRISI

Borse fiacche spread vicino a 430

MILANO - Giornata con pochi spunti sui mercati europei, dove prevalgono le prese di beneficio e la prudenza, in attesa delle indicazioni sulla riunione della Fed. L'autorità americana ha poi lasciato i tassi invariati tra lo 0 e lo 0,25%, facendo sapere di attendersi tassi ancora "eccezionalmente bassi almeno fino al 2014" puntando a mantenere una politica monetaria "molto accomodante" e innescando buoni acquisti a Wall Street. Al di qua dell'Oceano i mercati avevano però già archiviato una seduta incolore, sostanzialmente ignorando i buoni conti del colosso Apple e l'indice Ifo sulla fiducia delle imprese tedesche migliore del previsto e, a livello societario. Il dato è ai valori più alti dall'agosto del 2011, anche se a una lettura più attenta emerge come nell'indice sia in rialzo migliorata la componente delle aspettative, mentre l'indicazione sulla situazione corrente è in calo: per gli economisti è così solo una conferma di uno scenario congiunturale debole, dove le imprese tedesche temono per le proprie esportazioni a breve. A livello complessivo le Borse perdono così lo 0,45% (chiude così l'indice paneuropeo l'Euro Stoxx 50). Zurigo è la peggiore e lascia l'1,01%, Francoforte la migliore e chiude sulla parità (+0,04%), se si esclude il 'boom' della periferica Atene che chiude a +4,8% dopo il tonfo dell'altro giorno. Milano perde lo 0,56%, ma non manca qui una buona euforia sulle banche e il Banco Popolare fa un rally dell'11,69% e Monte dei Paschi balza del 7,83%. Nel Vecchio Continente si procede insomma come in una lenta danza: due passi avanti e uno indietro.

CONFINDUSTRIA

L'economia frena i disoccupati aumentano

ROMA - L'industria frena ancora. Mentre l'occupazione "diventa ancora più fragile e penalizza i consumi". Non conforta il punto sulla crisi che emerge dall'analisi mensile "congiuntura flash" del centro studi di Confindustria. Che registra ancora un calo dell'attività industriale a dicembre, -0,7% (-1% nel 2011; -2,9% l'accelerazione negativa nel quarto trimestre), mentre il tasso di disoccupazione sale all'8,6% a novembre dal 7,9% di agosto. Un quadro in cui il credito è "in netta frenata", il costo del denaro "in decisa salita", i piani di investimento "vengono ridimensionati", la fiducia dei consumatori e le previsioni delle famiglie sulla situazione economica arretrano ai livelli di venti anni fa. Preoccupa l'impatto della crisi sui consumi confermato anche dai dati Istat sulle vendite al dettaglio a novembre, che calano dello 0,3% (dato destagionalizzato) rispetto al mese precedente, con una forte discesa per gli alimentari (-0,8%), la peggiore dall'aprile 2010. Mentre in un anno la flessione è dell'1,8% (dato grezzo), e risente della caduta del settore non alimentare (-2,6%).

In questo scenario, con "il Paese che sta entrando in recessione", la leader degli industriali Emma Marcegaglia rilancia l'invito a puntare sulla crescita dopo la giusta stretta sul rigore.

- Nei dibattiti in Europa, ma un po' dappertutto, si sente austerità, controllo del deficit, debito. Cose che condidiamo - dice - ma la parola crescita, la parola sviluppo, la prospettiva di crescita economica e occupazionale, sono parole che mancano dal dibattito.

La protesta contro il caro gasolio e alcuni adempimenti comunitari considerati penalizzanti per la categoria. Cinque manifestanti feriti dopo una carica

Protestano i pescatori: cariche e feriti davanti a Montecitorio

ROMA - Scontri tra forze dell'ordine e manifestanti fuori della Camera dei deputati, dove si sono riuniti per protestare alcune centinaia di pescatori.

Cinque i manifestanti rimasti feriti dopo la carica di polizia e carabinieri.

I pescatori, provenienti da diverse parti d'Italia, presentati a piazza Montecitorio con striscioni ("vi state mangiando anche le nostre barche"), bandiere, petardi e bombe carta per far sentire la propria voce sulle difficoltà che sta creando alla categoria il caro gasolio e su alcuni adempimenti comunitari che hanno portato, tra gli altri, obblighi come la licenza a punti e la tracciabilità del prodotto giudicati dai pescatori particolarmente penalizzanti e onerosi.

Un manifestante, Roberto Penso, con la testa sanguinante, ha detto:

- Questi bastardi ci hanno caricato. Protestiamo contro questi bastardi del governo che ci hanno tolto tutto.

Un altro manifestante è rimasto a terra per circa un'ora, dolorante a una gamba, prima dell'arrivo di un'ambulanza.

- La pesca nel nostro mare è diventata come il gratta e vinci: io vado a pescare e non so cosa prenderò ma la spesa è sempre la

Sciopero dei tir, arresti e violenze

ROMA - La polizia stradale di Caserta ha arrestato 5 persone che nei giorni scorsi hanno preso parte ai blocchi stradali lungo la rete autostradale nell'ambito della vertenza degli autotrasportatori. In manette anche due fratelli titolari di una piccola ditta di trasporti per rapina, minacce e danneggiamento ai danni di un collega romeno. I due, quando hanno visto che lo straniero non voleva partecipare allo sciopero, prima gli hanno tagliato le gomme del tir. Poi, quando si sono accorti che erano stati fotografati, sono entrati nell'abitacolo, lo hanno minacciato con dei punteruoli e si sono fatti consegnare la macchina fotografica digitale. Inoltre, 3 tir di un uomo che non ha preso parte allo sciopero, sono stati danneggiati: 24 pneumatici sono stati squarciati per un danno che supera i 5mila euro. Nel frattempo, scarseggiano cibi e benzina.



stessa.

Nicola Tedeschi, pescatore di Trani, ha spiegato così i motivi della protesta che lo hanno portato insieme a diverse centinaia di colleghi davanti alla Camera. Lo ha spiegato al vicepresidente dei deputati Idv Fabio Evangelisti, l'unico parlamentare a in-

contrare a Piazza Montecitorio i manifestanti dopo le tensioni con la polizia.

Altri due deputati - Marcello De Angelis (Pdl) ed Emanuele Fiano (Pd) - si erano affacciati poco prima ma erano rimasti a guardare da lontano.

Nicola ha mostrato al dipietrista

una fattura di 9.900 euro di gasolio che non riesce a pagare:

- In Francia i nostri colleghi hanno ottenuto un accordo per pagare il gasolio 40 centesimi per dieci anni...e da noi? Ci hanno messo a terra.

Antonio Sardone, di Livorno, ha spiegato che "uscire in mare mi costa 200-300 euro al giorno... ma come faccio?". E se "dopo 40 anni di pesca volessi vendere il mio peschereccio? Chi lo compra con questa situazione?".

Il presidente vicario del gruppo Idv alla Camera, Fabio Evangelisti, ha incontrato una delegazione di pescatori.

- Presenteremo proposte di legge e, alla prima occasione utile, emendamenti per abbassare almeno il prezzo del gasolio - ha detto Evangelisti.

La senatrice della Lega Nord Angela Maraventano ricorda che la sua "risoluzione a favore dei pescatori è stata bocciata dal governo e, cosa più grave, dai parlamentari di Pdl e Pd. E' chiaro che non gliene frega nulla del problema dei pescatori".

Il deputato dell'Udc Mauro Libè esprime "totale solidarietà alle Forze dell'ordine. Non è con le bombe carta o la violenza che si risolvono i problemi", ha detto il responsabile nazionale Enti locali dell'Udc.

MANIFESTAZIONE

Forconi in piazza, via Forza Nuova

PALERMO - Migliaia di persone sono arrivate a Palermo da tutta la Sicilia per il corteo del Movimento dei Forconi. Il lungo serpente di gente è cresciuto durante la sfilata lungo le principali arterie del capoluogo siciliano, diretto a piazza Indipendenza sotto alla sede del governo regionale. Durante la manifestazione i leader del Movimento hanno ribadito la loro strenua opposizione al governo regionale, "reo di non tutelare gli interessi dei siciliani" e al governo nazionale guidato da Mario Monti. Tra i manifestanti anche Giuseppe Sciortino, nipote del bandito Salvatore Giuliano che, esibendo una bandiera indipendentista siciliana, ha chiamato i suoi conterranei uniti contro il governo. Infine Giuseppe Richichi, segretario dell'Ais, l'associazione autotrasportatori siciliani, ha definito quello attuale "uno stato di polizia".

Il manifestante, in marcia insieme agli studenti e agli autotrasportatori di Giuseppe Richichi, hanno allontanato i militanti di Forza nuova. "Non li vogliamo tra noi", spiega il leader dei Forconi, Mariano Ferro.

Al corteo hanno preso parte giovani dei centri sociali ed esponenti di movimento di destra come Casapound.

Vietate le bandiere di parte e ammesse solo quelle della Sicilia e dell'Italia.

- Forza nuova - aggiunge Ferro - stava distribuendo volantini propagandistici e questo non lo ammettiamo. Non ci facciamo strumentalizzare.

Tra le richieste avanzate dai leader del Movimento c'è il ribasso dei prezzi di energia elettrica e carburante, nonché l'attuazione effettiva e definitiva dello Statuto siciliano.

ABRUZZO

Terremoto, Bertolaso indagato per omicidio colposo

L'AQUILA - L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso è stato iscritto sul registro indagati dalla Procura della Repubblica dell'Aquila che ipotizza il reato di omicidio colposo. La Procura ha aperto su di lui un'inchiesta parallela a quella che ha portato al processo alla Commissione Grandi rischi.

Le indagini sono state avviate dalla polizia giudiziaria della Procura dopo la denuncia presentata venerdì dall'avvocato aquilano Antonio Valentini contro Bertolaso in seguito alla diffusione di una telefonata intercettata - del 30 marzo 2009 - tra lo Bertolaso e l'ex assessore della Regione Abruzzo, Daniela Stati. Nella conversazione, l'ex capo della P.c. definiva la convocazione degli esperti all'Aquila "una operazione mediatica".

- Bisogna zittire qualsiasi imbecille - aveva detto Bertolaso alla Stati - placare illazioni, preoccupazioni. La telefonata era tra le 2500 intercettazioni disposte dalla Procura di Firenze agli atti del processo per i lavori del G8 alla Maddalena, ma la gran parte di queste non sono mai state trascritte, in quanto non pertinenti con l'indagine.

La Procura di Firenze cercava prove che poi ha trovato nei contatti di Bertolaso con l'imprenditore Diego Anemone, finendo per ascoltare la telefonata tra Bertolaso e la Stati, girata quindi ai colleghi dell'Aquila.

ENTRO MARZO 2013

Senato, ok chiusura ospedali psichiatrici giudiziari. Lega contro: "Nuova legge Basaglia pericolosissima"



ROMA - Il Senato ha approvato la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari. Un passo epocale secondo il senatore del Pd, Ignazio Marino. Mentre la Lega ha parlato di "decisione pericolosissima".

Gli ex manicomi criminali dovranno chiudere i battenti entro il 31 marzo 2013. Lo ha stabilito un emendamento al decreto Severino sul sovraffollamento delle carceri, presentato dai relatori Filippo Berselli (Pdl) e Alberto Maritati (Pd), approvato a maggioranza dall'aula del Senato, con 175 sì, 66 no e 27 astenuti. I detenuti psichiatrici dovranno essere affidati ad apposite strutture organizzate dalla sanità delle regioni. La commissione Bilancio di palazzo Madama aveva dato parere favorevole al complesso dell'emendamento, condizionato però ad alcune precisazioni nel testo e ad alcune osservazioni negative sulle coperture finanziarie individuate.

- E' evidentemente un passo storico per il nostro Paese - ha detto il senatore del Pd Ignazio Marino, presidente della commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, fra i promotori dell'iniziativa parlamentare sulla materia - Chiu-diamo strutture che per ottant'anni sono rimaste uguali a se stesse, diventando il luogo in cui celare ciò che per alcuni erano solo 'rifiuti umani'. L'emendamento discusso oggi lo permette. Questa norma è un passo epocale per dire un no netto: il nostro Paese non può e non vuole

tollerare che esista un inferno dei dimenticati. Opposta la reazione della Lega Nord. Sul punto sono intervenuti nell'aula di palazzo Madama Irene Aderenti, Roberto Castelli e Sergio Divina.

- Ad un provvedimento su cui il giudizio della Lega Nord è già estremamente negativo perché comporta il cedimento nei confronti della criminalità, consentendo a molti colpevoli di reati di stare comodamente a casa propria anziché in carcere, è stato aggiunto un emendamento - si legge in una nota - che creerà enormi problemi al Paese. Per usare un linguaggio più crudo ma forse più comprensibile, stiamo parlando di manicomi criminali, dove sfortunati esseri umani incapaci di intendere e di volere, ma con incontrollabili istinti criminali, vengono tenuti rinchiusi sia per tentare di guarirli sia per impedire loro di fare del male a loro stessi e ad altri. Nell'emendamento - conclude la Lega - si prevede che essi debbano essere ospitati in apposite strutture regionali che nella stragrande maggioranza delle regioni non esistono neppure sulla carta e che quindi non saranno pronte per la data prevista. Non si capisce dove queste persone, in alcuni casi pericolosissime, andranno a finire. Insomma una sorta di legge Basaglia che tanti problemi ha creato alle famiglie italiane, con il contenuto esplosivo che questa volta si tratta di criminali, anche se incolpevoli in quanto malati".

Le proposte del presidente statunitense per un'economia più equa: Buffett Tax ai più ricchi, incentivi fiscali per le imprese che fanno ritorno negli Usa, una polizia anti-frodi fiscali, basse rette scolastiche

Usa, Obama: "Un milionario deve pagare il 30% di tasse"

WASHINGTON - Nell'atteso discorso sullo stato dell'Unione il presidente americano Obama traccia il tono della sua prossima campagna elettorale scendendo in campo contro le disparità economiche che minacciano la classe media.

Nel discorso Obama sfoggia tutta la sua capacità di oratore e di statista e in oltre un'ora di intervento sono due gli elementi che mette in risalto a evidenziare i risultati ottenuti e la sfida che attende il paese. L'inquilino della Casa Bianca si sofferma sulla sua recente visita a Fort Andrews la base militare dove "ho accolto le ultime truppe di ritorno dall'Iraq", per sottolineare una delle promesse mantenute nel suo primo mandato: "Per la prima volta da 9 anni, non ci sono più soldati americani in Iraq".

A seguire un successo storico dell'attuale amministrazione. "Osama Bin Laden non minaccia più gli americani, e anche la maggior parte dei luogotenenti di Al Qaeda sono in rotta". La metafora militare si allarga ai Navy Seals che hanno portato a termine la missione contro Bin Laden, il loro successo "è il risultato dell'unione, senza distinzione



Brasile, almeno 2 morti nello sgombero di una favela

SAN PAOLO - Almeno due persone sarebbero morte nello sgombero forzato messo in atto dalla Polizia militare brasiliana ai danni di 9mila persone nella favela di Pinheirinho, località dello Stato di San Paolo. La portavoce del Fronte di resistenza urbana, Elena Silvestre, ha riferito che molte persone sarebbero state aggredite nelle loro case e alcune risultano scomparse. Secondo la Silvestre, il bilancio delle vittime sarebbe parziale. Secondo fonti locali non confermate, i morti sarebbero 7. Il blitz, disposto dal governatore dello Stato di San Paolo, Gerardo Alckmin, ha sfrattato circa 2.000 famiglie che da otto anni vivevano nell'area di proprietà di un'azienda fallita dove avevano eretto delle abitazioni di fortuna. I residenti di Pinheirinho denunciano l'illegalità dello sgombero.

ni di credo politico".

I risultati sul fronte della sicurezza devono essere portati anche sul terreno economico. Obama indica con chiarezza quale sarà la scelta di campo a novembre, vivere in un paese "dove sta bene solo una minoranza sempre più ristretta, o dove ciascuno ha la parte che gli spetta".

Il presidente ha quindi proposto un piano di incentivi fiscali a tutte le imprese che ri-localizza-

no posti di lavoro negli Usa.

Poi l'affondo sulla giustizia fiscale. Per Obama è necessario tassare i milionari per avere un'economia più equa. "Se guadagni più di un milione di dollari all'anno - ha detto - non devi pagare meno del 30%". Rilancia così la Buffett Tax, l'imposta sui milionari: un'idea che spiazza i repubblicani nel giorno in cui Mitt Romney, ha dovuto rivelare che sul suo reddito multimilio-

nario paga solo il 14% di tasse.

"Non accusatemi di fomentare la lotta di classe qui non c'è invidia per chi ha successo".

Obama annuncia anche la creazione di una nuova polizia contro le grandi frodi finanziarie. Un messaggio chiaro ai signori di Wall Street.

MERKEL

"La Germania è solidale ma deve fare attenzione"



BERLINO - Si alla solidarietà tra paesi europei, ma i Trattati Ue "dicono con grande chiarezza che nessun paese può farsi carico dei debiti degli altri": è questa la posizione della cancelliera tedesca Angela Merkel, secondo cui gli Eurobond "non sono una soluzione per risolvere" la crisi attuale, ma potranno diventare realtà solo in caso di "integrazione più profonda" in seno all'Europa Unita. In una intervista rilasciata a sei quotidiani europei, tra cui La Stampa, la Merkel parla anche del futuro dell'Europa, concepita come Unione Politica più integrata.

"Noi aiutiamo i nostri partner - ha sostenuto la Merkel - con l'aspettativa che loro stessi compiano tutti gli sforzi possibili per migliorare la loro situazione". La cancelliera rivendica in particolare come un'idea tedesca la promozione dei fondi salva Stati. "Questo è quanto abbiamo fatto con l'EFSF, e facciamo con l'ESM. L'idea di questo meccanismo salva-Stati è venuta proprio dalla Germania, noi siamo disposti a dare prova di solidarietà", spiega. Ma uno dei timori di Berlino, aggiunge, è che "con tutti gli aiuti miliardari ed i meccanismi salva Stati, noi in Germania dobbiamo stare attenti che alla fine neppure a noi vengano a mancare le forze". Sugli Eurobond, la cancelliera spiega che "potremo riflettere ad una maggiore responsabilità comune quando avremo raggiunto un livello di integrazione ben più profondo in Europa, e non come strumento per gestire la crisi". "Per esempio - conclude - occorre che la Corte di Giustizia dell'Ue controlli i bilanci nazionali, e ben altro ancora".

bod CORPBANCA Centro Cultural

Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m. Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

LAURA

INÉDITO WORLD TOUR

PAUSINI

FEBRERO 02

C.C.C.T

WWW.LAURAPUSINI.COM

MÁS INFORMACIÓN

WWW.PROFITPRODUCCIONES.COM

ProfitEventos @profiteventos

PROFIT PRODUCCIONES

LIGHT Concert

La voce

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitada da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovra vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con afetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

Alquilo en Roma,
Dos puestos camas en hab. amueblada y remodelada, para 2 muchachas estudiantes o ejecutivas, derecho cocina equipada, baño, lavadora, mesa de planchar, etc. Precio 250 euros, + gastos compartidos con 2 muchachas + ubicación céntrica con transporte. Informa: Sra. Ketty, Tlf: 0212-243.14.92 / 0414-320.26.18 / 0416-607.63.99.

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora
Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora
Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommacal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable -
Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO ISBN: 978-980-12-3264-3
NUEVO METODO Bs 70

LIBRO VERDE ISBN: 978-980-12-3264-3
SODOS Bs 20

LIBRO AZUL ISBN: 978-980-12-3264-3
GUÍA DIDÁCTICA Bs 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VÁRICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO 30 MIL MQ DE TERRENO EN ITALIA "FORESTA DE PRAIA A MARE (COSENZA)" frente a Isola Dino. 0,50 de edificabilidad. 30 Euro al mq. Tratables. Cel. 0412 55 83 068 y 0412 22 82 589.

DISPONIBLE

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORIA Y REPRESENTACIÓN LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.
SEDI:
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

Rif J-29995778-5

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.í.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito. Nivel Solano. Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Rif. J - 000858535

DISPONIBLE

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

DISPONIBLE

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



La squadra di Mazzarri batte 2-0 l'Inter grazie alla doppietta del Matador, a segno nella ripresa su rigore e nel recupero. In semifinale per i campani c'è il Siena

È Super Cavani il Napoli avanza

NAPOLI - Al Napoli basta un super Cavani per eliminare l'Inter dalla Coppa Italia ed agguantare, dopo 15 anni, la semifinale in cui affronterà (con partite di andata e ritorno) il Siena. L'uruguayiano, ad inizio e fine del secondo tempo, realizza una doppietta e mette il sigillo su una vittoria complessivamente meritata per gli azzurri. D'altronde l'Inter, decimata da infortuni e dall'influenza, fa quello che può. La squadra di Ranieri è pressoché assente nel primo tempo. Quasi non pervenuta. E interrompe così la serie d'oro di otto vittorie consecutive, tra campionato e coppa Italia.

Il Napoli, almeno, è più volitivo, anche se la prima parte della gara è quasi da dimenticare. Il ritmo della gara è infatti blando e compassato. L'Inter, che Ranieri ha dovuto reinventare all'ultimo momento a causa delle assenze

di Pazzini e Lucio, colpiti da un attacco influenzale, ricalca la partita disputata nel derby contro il Milan. I nerazzurri sono estremamente prudenti. Maicon e Chivu raramente sostengono il centrocampo con la loro consueta spinta sulle fasce laterali. Evidentemente sono troppo preoccupati di limitare le incursioni di Maggio e Zuniga ed impiegano il loro tempo principalmente e presidiare l'area di rigore. Il Napoli mantiene costantemente il predominio del gioco e la palla è quasi sempre nella metà campo degli avversari. Tuttavia agli azzurri manca quella aggressività e quell'ardore che in passato ne hanno sempre contraddistinto il gioco, soprattutto al San Paolo ed in particolar modo quando la squadra di Mazzarri si è trovata di fronte ad un'avversaria titolata. Il gioco dei partenopei è

un po' troppo schematico, ripetitivo, come un compito assegnato a casa dalla maestra da svolgere con diligenza e precisione, ma senza passione. Gli azzurri riescono a creare anche qualche occasione da gol, con Maggio, Hamsik ed Aronica, ma non si ha mai la sensazione di un loro strapotere di gioco.

Nella ripresa, però, il tema della gara cambia radicalmente perché il Napoli, dopo soli cinque minuti, va in vantaggio, grazie ad un rigore che Cavani prima si procura e poi trasforma. E' a questo punto che l'Inter si sveglia. Ranieri ha già sostituito Obi con Alvarez, la cui maggiore propensione al gioco offensivo contribuisce a spostare l'asse delle azioni nella metà campo dei partenopei. La pressione dei nerazzurri produce subito un pericolo con Milito che

reclama inutilmente un rigore (e viene ammonito) e poco dopo una chiarissima occasione con Alvarez che, servito alla perfezione da Sneijder, conclude debolmente su De Sanctis. Mazzarri a questo punto mette in campo Pandev al posto di uno spento Lavezzi, ed il Napoli scommette ormai solo sui suoi contropiedi. In un paio di tali circostanze gli azzurri falliscono buone opportunità. A mano a mano che passa il tempo la pressione dei nerazzurri diventa quasi un assedio. Il Napoli però è abile nel fiondarsi all'offensiva appena se ne offre la possibilità. Così nasce una clamorosa occasione fallita da Gargano. E così nasce anche il raddoppio di Cavani, con un'azione personale, che proprio allo scadere del recupero lo consacra, ancora una volta, 're' del San Paolo.

COPPA ITALIA 2

Ibra riposa ma Allegri vuole la semifinale



CARNAGO - Ci sono momenti nei quali perdere una partita proprio non si può. Nella filosofia del calcio di Massimiliano Allegri - sospeso nell'attesa della parola fine alla Tevez novela per scoprire se avrà a disposizione una punta argentina come Carlitos o una punta argentina come Maxi Lopez - l'appuntamento di stasera con la Lazio è uno di quelli.

"Perché le sconfitte - spiega - te le trascini dietro. Quelle di Coppa Italia, Champions e Campionato sono partite che non possiamo sbagliare, perché poi non abbiamo più la possibilità di andare avanti e rimediare". Quindi battere i biancazzurri ("che hanno perso immeritabilmente contro l'Inter domenica scorsa") e approdare alle semifinali di Coppa Italia è l'obiettivo per il quale Allegri metterà in campo il miglior Milan possibile. Con la sola - peraltro non piccola - eccezione di Zlatan Ibrahimovic che partirà dalla panchina e sarà impiegato solo in caso di emergenza. Perché lo svedese che marcia con un rendimento record anche per uno come lui "per fortuna non è un robot e qualche volta deve riposare". "Nomi certi per la formazione di domani non ne ho - prova a dire Allegri che le convocazioni le farà solo oggi -. Di sicuro giocherà Seedorf, dopo un periodo di inattività, ha ritrovato un'ottima condizione e ha bisogno di mettere minuti nelle gambe. Può darsi che Mesbah parta dal primo minuto. Bonera giocherà centrale". Per il resto due su tre tra Robinho, Inzaghi e El Shaarawy che, per Allegri ha fatto passi da gigante. "Un giocatore completamente diverso rispetto a due mesi fa, non è facile vedere crescere un giovane in modo così veloce, è importante per il Milan, ma deve rimanere sereno perché è molto giovane e non bisogna caricarlo di responsabilità".

Un modo per dire che l'attaccante decisivo per sostituire Cassano, Allegri lo aspetta dal mercato. Da Manchester, oppure dall'albergo a 50 metri dalla sede di via Turati dove è 'congelato' Maxi Lopez. Una situazione che Allegri dice di vivere normalmente. "Ci sono sempre telenovelle in questo periodo, ma vivo serenamente perché la società sa benissimo cosa deve fare e in un anno e mezzo mi ha messo a disposizione molti campioni". In ogni caso, Maxi Lopez non sarebbe considerato 'alla peggio'. "E' un giocatore importante perché se non lo fosse, non lo avremmo preso in considerazione. Dobbiamo solo aspettare di vedere cosa succede questa settimana".

COPPA ITALIA

Destro porta il Siena ad uno storico traguardo

VERONA - La sfida tra Chievo e Siena finisce con i toscani che escono dal Bentegodi tra gli applausi e i veneti fischiati dal pubblico amico.

Il Siena si guadagna una finale di Coppa Italia, un traguardo storico per la società toscana, il Chievo getta invece alle ortiche una bella opportunità. Forse il demerito stavolta può anche essere attribuito all'atteggiamento della squadra diretta da Di Carlo. Bravissimo a stimolare la squadra quando bisogna scendere in campo con carattere e determinazione, un vero mastino nel trovare gli stimoli giusti. Ma se è doveroso rendere omaggio al Chievo versione campionato e ad un bottino rassicurante alla fine del girone d'andata per centrare la salvezza è altrettanto corretto criticare quello visto all'opera in Coppa. Perché contro il Siena al Chievo manca proprio l'atteggiamento. Quella voglia di vincere la partita, perché è sola la vittoria che serve in una partita dentro o fuori, che il Siena mostra sin dall'inizio. Insomma è lo stesso Chievo di campionato. Diligente, attento, ben messo in campo, ma in una gara in cui si gioca tutto in 90' occorre



quel pizzico di spregiudicatezza in più che ai gialloblù contro il Siena è venuta meno. Il Chievo è solido, pensa soprattutto a non prendere gol, cercando magari di sfruttare la palla buona. Bisognerebbe aggredire il Siena, metterlo alle corde, far valere il fattore campo. Non ci riesce, proprio perché è la mentalità che gli fa difetto. Sannino lo capisce. Il Siena lascia sfogare all'inizio i gialloblù, poi esce allo scoperto e già nel primo tempo sfiora la rete con Gonzales.

Nella ripresa l'atteggiamento giusto è sempre quello del Siena che parte meglio. Il tecnico toscano se ne accorge e getta subito nella mischia l'uomo del match Mattia Destro. E' il giovane attaccante di scuola Inter a trovare il guizzo giusto. Di Carlo spreca altri dieci minuti prima di rispondere con la voglia di Paloschi. Grossi aiuta il Chievo rimediando un rosso sacrosanto per un calcione ad Acerbi. Nel finale l'assedio del Chievo produce poco. E a festeggiare è solo il Siena.

TENNIS

La Errani cede contro la Kvitova, ma è in finale nel doppio

ROMA, - Incredibile Errani: raggiunge per la prima volta i quarti dello Slam perdendo con onore contro la ceca Petra Kvitova, possibile n.1 del mondo. E nel doppio centra una storia finale, quella del doppio femminile. L'Italennis non finisce mai di stupire. Dopo Pennetta e Schiavone a Melbourne spunta la 24enne bolognese. Il suo exploit si infrange contro la ceca Kvitova.

Il cammino dell'azzurra si ferma ai quarti, ma l'impresa vera l'azzurra lo compie nel doppio, dove assieme a Roberta Vinci approda in finale. Non era mai accaduto che due italiane approdassero all'epilogo di un torneo dello Slam. Evidentemente Melbourne porta fortuna alle tenniste azzurre: proprio in Australia un anno fa la Pennetta vinse il suo primo (e finora) unico grande torneo con l'argentina Gisela Dulko.

Bella la partita della piccola Errani contro la Kvitova (solo 1,64 di altezza contro l'1,83 della ceca), favorita n.2 del torneo e in lizza anche per la prima posizione del ranking mondiale. La 21enne mancina di Bilovec ha vinto 23 degli ultimi 24 partite. Considerata l'erede della Navratilova è esplosa l'anno scorso (ha vinto Wimbledon e il Masters di Istanbul, oltre a essere stata eletta giocatrice del 2011 dall'ITF), si è imposta con un doppio 6-4 in un'ora e 51 minuti di gran tennis.

Nel primo set la Errani ha rimontato da 2-5 a 4-5 poi ha ceduto. Nel secondo set, dopo aver subito il break in apertura, la bolognese è salita sul 4-1 (30-0) sul servizio della rivale. Qui però sono venuti fuori il talento e la grande potenza della ceca, che ha infilato cinque game consecutivi.

Subito dopo il ko in singolare, la Errani è tornata in campo, e in doppio con la Vinci, sua compagna di nazionale si è guadagnata la finale del doppio prendendosi la sua rivincita contro le ceche Andrea Hlavackova e Lucie Hradecka (5-7, 7-5, 6-1 nei quarti).

Domani in finale troveranno le russe Svetlana Kuznetsova e Vera Zvonareva. Al maschile l'impresa di raggiungere una finale dello Slam era riuscita al maschile l'ultima volta a Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola, protagonisti al Roland Garros del 1959. Due i titoli finora dell'Italia di doppio femminile negli Slam: oltre a quello della Pennetta con la Dulko c'è stato quello di Mara Santangelo con l'australiana Alicia Molik nel 2007 al Roland Garros. Nel 1986 Raffaella Reggi agli Us Open vinse il titolo nel doppio misto con lo spagnolo Sergio Casal. C'è stata poi l'ultima sorpresa: la vittoria della stessa Vinci, che nel doppio misto è volata in semifinale assieme a Daniele Bracciali. La pugliese e il doppiista azzurro di Coppa Davis si trovano a meraviglia e dopo aver liquidato all'esordio la coppia n.1 del tabellone, Kveta Peschke-Mike Bryan, nei quarti si sono sbarazzati 6-1, 7-5 anche della ceca Andrea Hlavackova e del pakistano Aisam-Ul-Haq Qureshi.

Tra i big tutto facile per Maria Sharapova: sarà lei ad affrontare in semifinale la Kvitova. Sempre oggi la sfida tra detentrici del titolo, la belga Kim Clijsters, e Victoria Azarenka. Anche la bielorusa è in corsa per il primo posto del ranking mondiale: al momento davanti c'è la Kvitova, che precede di 195 punti la Azarenka, più dietro la Wozniacki e la Sharapova. Per Azarenka e Sharapova, l'unica possibilità di salire in vetta al ranking è quella di vincere il torneo. Alla Kvitova potrebbe bastare la finale, nel caso in cui la Azarenka fosse sconfitta in semifinale dalla Clijsters. Nel torneo maschile invece per la terza volta negli ultimi quattro Slam giungono alle semifinali i primi quattro giocatori del mondo. Dopo Nadal e Federer staccano il biglietto per le semifinali anche lo scozzese Murray (alla sua terza semifinale di fila a Melbourne) e Djokovic, che ha stretto i denti superando lo spagnolo Ferrer in tre set (6-4, 7-6, 6-1). A condizionare la sua partita una coscia dolorante. Il serbo e Murray si affrontano di nuovo dopo la finale 2011. L'anno scorso fu un massacro per lo scozzese, ma quest'anno Murray sembra rigenerato dalla "cura" Lendl.

Il turno calcistico disputato questo fine settimana nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas è stato vibrante e pieno di emozioni per i tifosi ed i calciatori in campo

Giornata ricca di gol nelle categorie Veteranos, Super e Master

CARACAS - Otto squadre si sono date battaglia lo scorso fine settimana nel recupero della prima giornata del Torneo dei Veteranos nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas. I risultati in questa categoria sono stati i seguenti: Juventus-Palermo 2-1, Parma-Napoli 6-3, Azzurra-Lazio 4-2 e Milan-Fiorentina 3-1.

La Juve vola in vetta con una pennellata di Ferzola. In uno dei match più interessanti della giornata la Juve ha sconfitto per 2-1 il Palermo. Il campo Giuseppe Pane ha fatto da cornice a questa gara disputata col coltello tra i denti dalla due compagini. Senza dubbio, uno dei migliori nel rettangolo verde è stato Fabio Ferzola autore di un gol d'autore che ha aperto le marcature all'11'. I rosanero dopo il gol non si sono tirati indietro ed hanno lottato fino a trovare il pari al 45' con Gallo. Poi a nove minuti dal termine (ricordiamo che in questa



Fabio Ferzola attaccante della Juve veteranos

categoria le gare durano 80') Mocca ha rotto l'equilibrio in campo regalando la vittoria alla Juve. Al 77' c'era stata l'espulsione di un giocatore del Palermo.

Risultato tennistico per il Parma contro il Napoli. Con un Tony Guerrero in forma, autore di una quaterna, il Parma ha battuto comodamente il Napoli. Per i ducali ha aperto le marcature Diaz (16'), poi è salito in cattedra

Guerrera segnando tre gol in soli 8 minuti, tra il 24' ed il 33'. Ochoa ha portato la gara sul 5-0. Quando la sfida sembrava al sicuro per il Parma, si è svegliato il Napoli con la doppietta di Minichino (uno dei quali sembrava da playstation). Ma poi nuovamente al 75' Guerrero ha chiuso i conti portando la gara sul 6-2, Iannarilli ha chiuso le marcature all'80' per il definitivo 6-3.

La capolista Lazio perde con l'Azzurra. In questo recupero della prima giornata, la Lazio è stata sconfitta dall'Azzurra, perdendo la vetta della classifica.

Una doppietta di Parisca stende la Fiorentina. Il Milan ha ottenuto un'importante vittoria nella sfida contro la Fiorentina, il protagonista della gara è stato il bomber del Milan Parisca, autore di una doppietta. Ha arrotondato il risultato Pizzoferrato. Il gol viola è stato segnato da Di Egidio al 79'.

Nella categoria 'Super Veteranos' il Parma, che fino allo scorso fine settimana aveva disputato 4 partite racimolando un magro bottino di tre pareggi ed una sconfitta, ha ritrovato la vittoria battendo per 5-1 il Palermo. Nell'altra sfida della categoria l'Azzurra ha battuto l'Inter per 3-0.

Tra i Master questo fine settimana si sono registrati i seguenti risultati: Napoli-Roma 4-2 e Milan-Torino 0-3.

COPPA LIBERTADORES

Dale Rojo!

Il Caracas vuole sorprendere il Peñarol

CARACAS - Per un posto nella fase a gironi della Coppa Libertadores il Caracas sfiderà oggi nello stadio Centenario di Montevideo il Peñarol.

I 'rojos del Ávila' si presentano con una squadra giovane e dal futuro promettente. Per affrontare questa competizione il Caracas si è rinforzato con giocatori del calibro di Juan Guerra (proveniente dagli spagnoli de Las Palmas), Jesús 'Chiki' Meza (proveniente dai messicani dall'Atlas), Jesús 'la pulga' Gómez (in questo caso un ritorno). Oltre a questi giocatori 'criollos' la squadra allenata da Bencomo ha acquistato due giocatori paraguayani: Fidel Amado Pérez (difensore) e Víctor Ferreira (attaccante). Tra i giovani venezuelani promettenti di sicuro entrerà a partita in corso il centrocampista Peraza, 17 anni.

"Penso che abbiamo una squadra in forma per affrontare e tentare il colpaccio contro il Peñarol. Saranno 180' di vita o morte" afferma l'allenatore dei Rojos del Ávila.

Dal canto suo il Peñarol, vice campione in carica, trova sulla sua strada il Caracas, un ostacolo superabile, soprattutto per una squadra che esce rafforzata dal mercato estivo grazie agli innesti di Rodrigo Mora e di Fabian Estoyanoff (ex Deportivo La Coruña e Valencia). La riconferma di João Pedro e l'esplosione

definitiva di Cristoforo dovrebbero fare il resto, uniti ad una quadratura difensiva raggiunta dopo i parecchi patimenti dell'Apertura.

Nella rosa degli 'aurinegros' troviamo due ex protagonisti della nostra serie A, si tratta del portiere Fabian Carini (ex Juve ed Inter) e dell'attaccante Marcelo Zalayeta (ex Juve, Napoli e Bologna).

Un pizzico d'Italia nel dna del Peñarol

Il Peñarol è una società calcistica di Montevideo, che fu fondata il 28 settembre 1891. In principio il nome della società fu Central Uruguay Railway Cricket Club, poi nel 1913 cambiò di denominazione in Club Atlético Peñarol (dalla città italiana di Pinerolo), anche perché tra i soci fondatori ce n'erano alcuni di origine piemontese. Lo stesso nome, Peñarol rievoca quello di un rione di Montevideo, sorto attorno ai possedimenti di Giovan Battista Crosa, pinerolese e maestro della corale che nel 1770 venne chiamato in Uruguay, e lì fece fortuna.

I fondatori del Peñarol, per scegliere i colori sociali si sono ispirati alla colorazione dei segnali e delle barriere ferroviarie, cioè il giallo e il nero.

Hanno vestito la casacca dei 'aurinegros' campioni del calibro di Alcides Ghiggia (noto

per essere stato uno dei protagonisti del Maracanazo), Juan Alberto Schiaffino, entrambi vestirono la maglia del Milan e della Roma.

Nel palmarès del Peñarol troviamo 48 campionati uruguayani, 5 Coppe Libertadores e 3 Coppe Intercontinentali. È tra le sette squadre al mondo che siano riuscite a centrare in due occasioni, nel 1961 e nel 1982, il 'Treble' composto dai 3 titoli di campione del proprio paese, del continente e del mondo. Tra le squadre italiane l'Inter ci è riuscita in due occasioni (1965 e 2010).

Nell'agosto 2007 è stato invitato in Italia dal Torino per disputare il Trofeo del Centenario, partita celebrativa dei festeggiamenti per i primi cento anni della società granata. Approfitando della trasferta, la squadra ha fatto visita a Pinerolo, dove è stata ricevuta in Comune dal sindaco.

I tifosi dei 'rojos del Ávila' sperano che i loro beniamini bissino le gesta compiute dalla vinotinto qualche anno fa nel Centenario, quando la squadra allenata da Richard Paez vinse per 3-0 in terra charrua.

I colori sociali del Peñarol rievocano quelli di un acerrimo rivale del Caracas, il Deportivo Táchira: per i pupilli di Bencomo potrebbe costituire una carica in più.

Dale Rojo, vamos a ganar!

F.D.S.

L'agenda sportiva

Giovedì 26

-Baseball, finale della Lvbp (gara 3)
-Calcio, Peñarol-Caracas (Coppa Libertadores)

Venerdì 27

-Baseball, finale della Lvbp (gara 4)
-Calcio, anticipi 24ª giornata serie B

Sabato 28

-Calcio, 24ª giornata serie B
-Calcio, anticipi 20ª giornata serie A
-Baseball, finale della Lvbp (gara 5)

Domenica 29

-Calcio, 20ª giornata serie A
-Calcio, Venezuela: 3ª giornata del Clausura

Mercoledì 1

-Calcio, 21ª giornata serie A

Giovedì 2

-Calcio, Copa Libertadores Caracas-Peñarol
-Baseball, al via la Serie del Caribe



Il nostro quotidiano

Originario della Cina, il pesco era considerato il simbolo dell'immortalità, perché creduto capace di preservare il corpo dalla corruzione

La pesca: il simbolo dell'immortalità

ROMA - Le prime origini dell'albero di pesco risalgono al 2000 a. C. in Cina, dove era considerato il simbolo dell'immortalità perché credevano che preservasse il corpo dalla corruzione, infatti si sono ritrovate ciotole con pesche nelle tombe più antiche.

Il pesco ha poi raggiunto la Persia, da cui il nome botanico Prunus Persic, e si è diffuso fino al Mediterraneo grazie ad Alessandro Magno che era rimasto conquistato dal suo frutto, la pesca, durante le guerre contro i persiani. Furono poi i colonizzatori spagnoli nel 1550 a introdurlo in America Latina.

I suoi fiori rosa sono di particolare bellezza tanto da essere fonte d'ispirazione per le opere di tanti pittori e poeti. E' importante fare attenzione però al fiore, alle foglie e alla mandorla nel nocciolo perché non sono commestibili, essi contengono acido cianidrico e quindi sono velenosi.

La tipica pesca ha la polpa carnosa e vellutata, forse questo è il motivo per cui era



sacra ad Arpocrate, dio egizio dell'infanzia, infatti ancora oggi le guance dei bambini, colorate e vellutate, si paragonano alle pesche.

Le varietà più comuni sono la pesca gialla, adatta alle marmellate, la pesca bianca, usata per i gelati e le macedonie e la pesca noce, a polpa gialla ma con la buccia liscia impiegata nei dolci.

La pesca è una frutta da usare fresca, affettata nel vino o nel tè per aromatizzarlo ma

anche per ottenere ottime marmellate e liquori.

Invece, nella cosmesi, i suoi acidi sono utili a chi ha i capelli grassi se la usa ridotta in crema con qualche goccia di limone come impacco prima dello shampo, mentre per il viso la sua polpa è una maschera nutriente.

Ho scelto di parlare di questo frutto nella mia cucina salutare, come vedete anche nella coppa alle pesche al rum che vi propongo oggi, perché ha grandi proprietà benefiche e ha la caratteristica di aiutare a sopportare meglio il caldo. E' ipocalorica, solo 30 calorie x 100 gr, dissetante perché costituita al 90% da acqua e ha presenza di acido citrico, quindi diuretica ma anche rivitalizzante.

Infatti contiene la vitamina C e A dalle proprietà antiossidanti contro i radicali liberi. Inoltre la pesca è ricca di sali minerali quali il potassio, calcio e ferro fondamentali da reintegrare in caso di sudorazione elevata.

Un suggerimento finale, le pesche devono essere morbide e se le avete comprate troppo dure vuol dire che sono ancora acerbe, si può rimediare se le lasciate chiuse in un sacchetto di carta per un paio di giorni, vedrete che arriveranno a maturarsi.

Mariella Tallari

Il Rum

La zona storica di produzione del rum si trova nell' America Centrale. La materia è data dalla canna da zucchero utilizzata fresca e dai derivati (melasse) della produzione dello zucchero. Distinguiamo il rum industriale da quello agricolo e le diverse tecniche

di produzione. Il rum industriale si ricava dalle melasse, una specie di sciroppo bruno contenente grandi quantità di saccarosio non più cristallizzabile che, si ottiene al termine della produzione dello zucchero di canna, questo viene diluito con acqua fatto fermentare e distillato con alambicchi continui. Il rum industriale è particolarmente neutro e quindi molto duttile tanto per l'invecchiamento quanto per la miscelazione. Il rum agricolo si produce invece con la canna fresca, da questa mediante sfibratura e pressatura si ottiene un succo che purificato e diluito viene fermentato con aggiunta di lieviti selezionati e poi distillato con alambicchi in genere discontinui. Entrambe le categorie di rum possono subire l'invecchiamento per qualche anno (difficilmente il periodo di permanenza nel legno supera i sette anni) e poi preparati per l'imbottigliamento. Importante è sia la classificazione che distingue il rum agricolo da quello industriale, che la designazione secondo la zona di origine (Cuba, Barbados, Haiti, Jamaica ecc.). Molto utilizzati anche alcuni termini che distinguono il rum giovane (carta bianca, white label ecc.), da quello invecchiato (carta oro, gold label ecc.). Infine non è rara l'aggiunta di aromatizzanti, quali uva passa, succo di cactus e buccia d'arancia.

Giuseppe Gaggia

"Coppa di pesche al rum" (2 porzioni)



- 3 pesche grandi mature
- 150 gr di yogurt alla ciliegia
- 20 gr di uvetta
- Rum
- 4 biscottini di pasta frolla
- Zucchero

Versate in una ciotola almeno un bicchierino di rum, comunque la quantità è a piacere, insieme all'uvetta e a 2 cucchiaini di zucchero. Mescolate e lasciate riposare per 15 minuti. Sbucciate e tagliate a pezzi le pesche, versatele nella ciotola, mescolate ancora bene il tutto e lasciate da parte per ulteriori 20 minuti. Dividete le pesche in 2 coppe, versate metà dello yogurt alla ciliegia su ognuna e mettetelo in frigo per 15 minuti. Servitele con la guarnizione dei biscottini di pasta frolla.

"Abbinamento per la coppa di pesche al rum" Il rum

Colore topazio brillante, aromi travolgenti di legno di cedro e liquirizia dolce, sentori di nocciole tostate, speziato, note di zucchero di canna, forte e di gran carattere, sottolineata da una profondità retrofattiva notevole ricca di ritorni di cioccolato. Di lunga persistenza con accenni finali alla pasta di mandorle. Servire a una temperatura di 18 °C in medi ballon.

I consigli di Impornac

Consigli per voi:

1) Per profumare una stanza spruzzate sulla lampadina le bucce delle arance, il calore diffonderà l'aroma.

2) Se volete eliminare i cattivi odori dal frigorifero posateci dentro un bicchiere con del bicarbonato.

3) Per esaltare il sapore dei carciofi vanno sempre cotti con l'aglio.

Comercial Impornac, C.A.

Come sempre vi aspettiamo da Lunedì a Sabato, nell'Av. B, entre Av. República e Av. Lucas Manzano, Qta. Lourdes Urb. El Pinar, parallelo all' Estc. della Chiesa Coromoto de El Paraíso. I nostri telefoni: 0212-451.65.65 - 452.08.41



Gran Festival del Lomito "A la Brasa"

Con lo mejor del Lomito y una grata sorpresa te esperamos aquí en tu Restaurant "EL NUEVO DA VITTORIO"



Av. Principal del Bosque Quinta Careli Tlfs: 731.00.98 - 731.01.60 Fax: 731.17.55